

## EINLADUNG zu den FOLGENDEN VERANSTALTUNGEN

**Mittwoch,**

7. November 2018  
19 – 21 Uhr

**Mittwoch,**

14. November 2018  
16 Uhr, Eingang

**Freitag,**

16. November 2018  
17 Uhr, DANTE

**Mittwoch,**

21. November 2018  
19 Uhr, EUROPAHAUS

**Freitag, 30. November**

**Sonntag, 2. Dezember 2018**

**Mittwoch,**

5. Dezember 2018  
19 – 21 Uhr

**Mittwoch,**

12. Dezember 2018  
19 Uhr, LANDESARCHIV

**INCONTRIAMOCI!**

**Conversazione a Cena – parliamo in ITALIANO**  
Trattoria Siciliana, Klagenfurt, Kardinalplatz 4  
Um ANMELDUNG wird gebeten

**KLAGENFURT 500**

**Verbrannt, verschenkt und wachgeküsst**  
**Dr. Wilhelm DEUER** führt durch die Ausstellung  
mit **ITALIEN - Schwerpunkten**

**LA BOHEME**

italienischsprachige Operneinführung  
**MMag. Anna FAGGIN**

**L'ITALIA DELL'ARTE**

Lingua e storia dei capolavori  
**Dott. Luca DI DIO - ITALIENISCH**

**KULTURFAHRT nach VENEDIG**

**TINTORETTO - Ausstellungen**

**INCONTRIAMOCI!**

**Conversazione a Cena – parliamo in ITALIANO**  
Trattoria Siciliana, Klagenfurt, Kardinalplatz 4  
Um ANMELDUNG wird gebeten

**Auf den SPUREN der OTTONEN**

Rückblick auf eine Reise nach SACHSEN ANHALT  
mit Bezügen zu ITALIEN und KÄRNTEN

**DDolm. Trude GRAUE**



## **MITTEILUNGEN-----MITTEILUNGEN----- MITTEILUNGEN ----- MITTEILUNG**

**BÜROSTUNDEN:** Montag – Mittwoch – Freitag von 08,30 – 10,30 Uhr  
Dienstag und Donnerstag von 16,00 – 18,00 Uhr

**Außerhalb der Bürozeiten können Sie Nachrichten auf dem Anrufbeantworter hinterlassen; wir rufen Sie zurück.**

## **MITGLIEDSBEITRAG**

Die Dante Alighieri Gesellschaft Klagenfurt ist ein gemeinnütziger Verein, der ohne öffentliche Subventionen auskommen muss. Das umfangreiche Angebot an Vorträgen, Reisen und sonstigen Veranstaltungen, aber auch der Ankauf neuester Bücher für die Bibliothek kann nur durch die Mitgliedsbeiträge und die ehrenamtliche Tätigkeit zahlreicher Personen bewerkstelligt werden.

Der Beitrag, der mit Beginn des Arbeitsjahres (das ist der 1. September 2018) fällig ist, beträgt für

<b>ERWACHSENE</b> (ordentliche Mitglieder)	<b>35,- Euro</b>	
<b>JUGENDLICHE</b> (Studenten bis 25 Jahre)		
<b>FAMILIENANSCHLUSSMITGLIEDER</b>	<b>15,- Euro</b>	
<b>UNTERSTÜTZENDE MITGLIEDER</b>	<b>50,- Euro</b>	<b>pro Jahr</b>

### **Als MITGLIED haben Sie folgende VORTEILE:**

- Zusendung der **Mitgliederzeitschrift DANTE GIORNALE** viermal im Jahr;
- **Ermäßigung** in den von der Gesellschaft organisierten **Italienisch-Sprachkursen**;
- **Kostenlose Entlehnung von Büchern aus der BIBLIOTHEK**;
- **Teilnahme an** den von der Gesellschaft organisierten **Kulturfahrten und Reisen**;
- **Kostenlose BERATUNG** bei der Suche nach einem **SPRACHKURS in ITALIEN**, sowie **Ermäßigungen in einigen Sprachschulen in Italien** für alle jene Mitglieder, die auch einen Sprachkurs in Klagenfurt besuchen.

**SIE SUCHEN NOCH EIN PASSENDES WEIHNACHTSGESCHENK?**

Wie wäre es mit einem

**GUTSCHEIN**

**für einen Italienisch-Sprachkurs oder eine Reise  
der Dante Alighieri Gesellschaft Klagenfurt**

Nähere Informationen im Büro der Gesellschaft

Medieninhaber: DANTE ALIGHIERI GESELLSCHAFT KLAGENFURT  
Für den Inhalt verantwortlich: DDolm. Trude GRAUE, 9020 Klagenfurt, Gasometergasse 12  
Vervielfältigungen: COPY SHOP DROBESCH, 9020 Klagenfurt, Viktringer Ring 43



Il percorso **L'Italia dell'arte**, messo a punto da Michele Magnatti in collaborazione con i formatori del Laboratorio Edulingua, nasce all'interno di un dialogo serrato sulla didattica della lingua italiana attraverso la conoscenza dei principali capolavori pittorici del 'bel paese', dialogo affrontato e affinato nel corso degli anni con gli studenti che da ogni parte del mondo si sono trovati – con stupore – affacciati ad un mondo molto più ricco e intenso di quanto già non

conoscessero.

"Entrare nell'opera d'arte", nel suo linguaggio, nei canoni di epoche diverse e nel ruolo (anche politico) che artisti e produzioni hanno rivestito è al fondo il cuore di questo percorso che unisce aspetti metodologici ad incantevoli immagini.

Gli ascoltatori – siano essi appassionati o semplici curiosi dell'arte e della lingua italiana – vengono infatti accompagnati passo passo, precisamente in tre gradi successivi di approfondimento, a scoprire come le grandi opere pittoriche, spesso, siano in grado di raccontare molto più di quanto lasciano vedere ad 'occhio nudo'.

Più che una conferenza, un momento realmente esperienziale nel quale, sapientemente guidati e coinvolti, tutti i presenti potranno arricchirsi di stimoli importanti e in grado di condurli ad esplorare opere note e meno note con uno sguardo rinnovato, attento, singolare.

Dall'arte bizantina al Rinascimento, da Caravaggio al Romanticismo, un viaggio inaspettato che ha lasciato senza parole tanti studenti e li ha resi ancor più desiderosi di 'vivere l'arte', di 'entrare nel quadro' come in un viaggio nel tempo e senza tempo.

Vortrag in ITALIENISCHER Sprache von

**Dott. Luca DI DIO**

am Mittwoch, dem 21. November 2018 um 19 Uhr im  
EUROPAHAUS Klagenfurt, Reitschulgasse 4

Der EINTRITT ist frei – freiwillige Spenden erbeten

Dott. Luca di Dio, der bei EDULINGUA und an der Universität von Venedig unterrichtet, war schon mehrfach bei der Dante in Klagenfurt zu Gast und hat uns über **IL ROMANICO nelle Marche**, sowie über die Geschichte Italiens anhand von Liedern und Balladen **"SENTI, CHE STORIA"** berichtet.

Der Vortragende spricht ein relativ leicht verständliches ITALIENISCH und seine Ausführungen werden durch Bildmaterial unterstützt; daher sollte es keine Probleme beim Verstehen geben. Bei Bedarf können einzelne Passagen aber auch übersetzt werden.

## **CIRCOLO di LETTURA**

**Dott. Maria Maddalena LILLI**

Il prossimo appuntamento: **MERCOLEDÌ, 28 novembre 2018 alle ore 16,30**

Il libro scelto dai partecipanti è

**PICCIRIDDA** di **Catena FIORELLO**

**(ed. Giunti)**

Catena FIORELLO è una scrittrice siciliana. Per Rizzoli sono usciti con successo *Casca il mondo, casca la terra nel 2011, Dacci oggi il nostro pane quotidiano nel 2013 e Un padre è n padre nel 2014*. - L'ultimo suo romanzo, *L'amore a due passi* (Giunti 2016), è entrato nella TOP TEN delle classifiche.

Cosa può mai accadere a una bambina, una *picciridda* per dirla nel dialetto locale, che nei primi anni Sessanta vive in un minuscolo villaggio di pescatori, Leto, lungo la costa tra Messina e Catania? Può accadere, ad esempio, che i genitori si trovino costretti ad emigrare in Germania in cerca di fortuna e che decidano di portare con sé solo il più piccolo dei due figli, affidando "la grande" pur sempre *picciridda*, alla nonna paterna. E' la storia di Lucia, l'indimenticabile protagonista di questo romanzo, a cui l'idea di essere figlia di emigrati non va per nulla a genio.

Come tutti i bambini che non hanno fortuna, lei è "figlia della gallina nera" e questo significa una vita di sacrifici e rinunce. Lo sa bene. Lo dicono tutti. Lo ripete la nonna, così burbera e austera da essersi guadagnata il nomignolo *Generalà*. Ma col passare dei mesi, l'esistenza di Lucia si popola di persone e di affetti: le zitelle Emilia e Nora, l'amica del cuore di Rita, la Massara Donna Peppina ...

Ci sono anche gli uomini, misteriosi e taciturni, un mondo da cui stare alla larga (come dice sempre la nonna) o tutto da scoprire (come sente Lucia). E proprio uno di quegli uomini nasconde un terribile segreto a cui Lucia si avvicina sempre più, ignara di ciò a cui va incontro ...

*Attraverso la voce incredibilmente autentica di una bambina, Catena Fiorello ci regala un romanzo profondo e toccante, che ci parla con intelligenza e passione della sua terra e della sua gente.*

Saggio: Pag. 94 "**Una promessa calpestate**"

La seconda telefonata del papà arrivò senza preavviso, e anche quella volta io non c'ero perché mi trovavo a scuola.

La zia Franca, come già aveva fatto per la prima telefonata, era venuta di corsa a casa nostra per avvisare la nonna, e lei stavolta era stata ancora più veloce nel prepararsi, visto che era appena rientrata dal cimitero e si era tolta solo le scarpe.

Quando quel giorno tornai a casa, la nonna aspettò che finissi di mangiare, e poi mi raccontò ciò che il papà le aveva detto.

"Ha chiamato tuo padre stamattina", e intanto controllava la mia reazione. "Mi ha assicurato che stanno bene. Tua madre era alla ditta di spedizioni e Pietro a scuola. Lui era libero perché da domani comincia un nuovo lavoro. Muratore in un'impresa importante. Dice che guadagnerà quasi il doppio. Mi ha chiesto di te, voleva sapere come va a scuola. Io gli ho risposto che va bene. E poi mi ha detto pure che tua madre ha trovato un secondo lavoro, fa le pulizie in una gioielleria, quando il negozio è chiuso. Hai visto, *picciridda*, che le cose cominciano a sistemarsi?"

Mi raccontava di quei dettagli, ma non faceva il minimo accenno al Natale.

Così, dopo averla fatta parlare, sbuffando di rabbia le domandai: "Ma il papà ti ha detto qualcosa a proposito di Natale?"

"Ma come fanno a venire, *figghia* mia?" mi rispose con il piglio di chi stava per perdere la pazienza. "Sono partiti da poco, si può dire ieri. E per viaggiare ci vogliono gli spiccioli, dove li prendono? Quando uno è agli inizi, non può fare vedere al datore di lavoro che è lavativo, e perciò si deve comportare bene. E loro che fanno, invece? Appena trovano chi gli dà il pane, chiedono le ferie? Non si può, non ti fissare con questo Natale, perché proprio non si può. Stai tranquilla, se pensi che passerai giorni tristi, ti sbagli. Qui non siamo sole. Abbiamo tanti parenti e amici che ci vogliono bene. E io ti faccio pure un bel regalo, se fai la brava!"

Non risposi, perché pensavo che la nonna avrebbe potuto perdere le staffe. Ma la verità, finalmente rivelata, mi faceva stare troppo male. ...

# Auf den SPUREN der OTTONEN

Zum **WELTKULTURERBEJAHR** unternahm die Dante Alighieri Gesellschaft Klagenfurt eine Fahrt nach Sachsen-Anhalt auf den Spuren jener Dynastie, die nach drei ihrer Vertreter – Otto I, Otto II, Otto III – als **OTTONEN** bezeichnet wird und die nicht nur die Verbindungen zu Italien im 10. Jahrhundert wieder herstellte, sondern auch Kärnten als eigenständiges Herzogtum etablierte.

## **Kulturfahrt nach Sachsen-Anhalt** 2018

26. April – 4. Mai

*Phol ende Uuôdan uuron zi holza* – Phol und Wodan ritten ins Holz – , so beginnt der zweite **Merseburger Zauberspruch**, den uns die Führerin in Merseburg im Originalwortlaut im Sington zu Gehör brachte. Die Merseburger Zaubersprüche, Zauberformeln zur Befreiung von Gefangenen bzw. zur Heilung eines Pferdes mit gebrochenem Vorderbein, sind die bislang einzigen **Zeugen der althochdeutschen Sprache heidnischen Inhaltes**, die schriftlich überliefert sind. Ihre Datierung ist unsicher, die neuere Forschung vermutet ihre Entstehung um 750 n. Chr. Beide Zaubersprüche wurden 1841 von dem Historiker Georg Waitz eher zufällig auf dem Vorlageblatt einer lateinischen Gebetssammlung aus dem 9. Jh. n. Chr. in der Bibliothek des Merseburger Domkapitels entdeckt.

Dieses Erlebnis war nur eines von den vielen, die uns auf der neuntägigen Fahrt nach und durch Sachsen-Anhalt Ende April/Anfang Mai zuteil wurden. Unsere Ziele befanden sich vornehmlich auf dem südlichen Ast der Straße der Romanik dieses Bundeslandes, die Teil der **europäischen Kulturroute Trans-romanica** ist, welche ihrerseits das romanische Erbe über acht europäische Länder hinweg verbindet. Allein in **Sachsen-Anhalt sind an 73 Orten mit Domen, Klöstern, Kirchen, Burgen, Schlössern und Pfalzen Schätze der Romanik** zu entdecken.

Unter den **Ottonen (10./11. Jhd.)** und mit der Ausbreitung des Frankenreiches nach Osten wurde das **Gebiet zwischen Harz, Elbe, Unstrut und Saale** ein Zentrum abendländischer Geschichte.

Unsere Reise, deren Programm im bayrischen Bamberg begann und im ebenso bayrischen (oder fränkischen) Würzburg endete, war von Frau DDolm. Graue sorgfältig vorbereitet (wir wurden sogar mit Stadtplänen und Stammtafeln versorgt) und organisiert worden. Ein bequemer Bus (Starliner) mit Firmenchef Peter Breithuber am Lenkrad und reichlichem Platzangebot, angenehme Unterkünfte, ein abwechslungsreiches und ausgewogenes Programm, kommunikative Reiseteilnehmer und letztlich auch gutes Reisewetter waren die äußeren Voraussetzungen für das Wohlbefinden und damit für das Gelingen der gesamten Unternehmung. Tag für Tag gab es neue Höhepunkte, die uns fesselten.

Es begann schon in **Bamberg** mit dem herrlichen Dom, in dem der mysteriöse **Bamberger Reiter** das Kaisergrab Heinrichs II. und Kunigundes, deren Reliefs Tilman Riemenschneider schuf, bewacht. In diesem Zusammenhang blieben die vielfältigen Beziehungen des Hochstiftes Bamberg zu Kärnten nicht unerwähnt. - Im **Naumberger Dom St. Peter und Paul** ist der frühgotische Westchor mit den zwölf Stifterfiguren, darunter **Uta, der „schönste Frau des Mittelalters“**, ein Besuchermagnet. Gut erkennbar ist in diesem Gotteshaus der bis in die Gotik verbindliche Kirchentypus: dreischiffige Basilika mit zwei Querschiffen, zwei Vierungen, zwei Chören und Stützenwechsel im Langhaus sowie Doppelturmfassade des Westbaus. Auffallend im Inneren sind die beiden mächtigen **Lettner, ursprünglich Leseplatte**, dann Trennwände zwischen Kirchenschiff und Chor, der Westlettner mit der Darstellung der Passion, der romanische Ostlettner mit gemalten Apostelfiguren. Kunstvollen Lettner und Chorschranken sind wir in der Folge noch des öfteren begegnet.

Der **Dombezirk von Merseburg** erhebt sich auf einem Hügel über der Saale. Die Errichtung des Bistums Merseburg hatte Otto I. vor der Schlacht auf dem Lechfeld gegen die Ungarn 955 gelobt. Der **Dom St. Johannes und St. Laurentius** bildet eine Seite des geschlossenen Hofes des Schlossensembles. Im Dom befindet sich an markanter Stelle die aufwendig gestaltete **Grabplatte Rudolfs von Schwaben**. Sie gilt als älteste europäische Bildnisgrabplatte aus Bronze. Herzog Rudolf wurde in den Auseinandersetzungen König Heinrichs IV. mit Papst Gregor VII. (Investiturstreit) sowie der sächsischen Fürstenopposition 1077 zum Gegenkönig erhoben. Der Merseburger Bischof Werner ließ Rudolf von Schwaben an seinem Bischofssitz im Chor des Doms, unter der Vierung, vor dem Hochaltar auf das Ehrenvollste bestatten. Auf dem Bildnis ist Rudolf mit allen königlichen Insignien zu sehen, die er tatsächlich niemals erlangt hatte. In der Folge wurde uns hier auch ein Faksimiledruck der Merseburger Zaubersprüche (s. o.) gezeigt.

Für fünf Nächte bezogen wir Quartier im Hotel Ambiente mit günstigerweise angeschlossenen Restaurant in **Halberstadt**, das gegen Ende des zweiten Weltkrieges zum Großteil in Schutt und Asche gebombt worden war. Was an Fachwerkbauten noch übriggeblieben war, versuchte man in DDR-Zeiten zu beseitigen, so dass das heutige Stadtbild nur mehr wenige historische Bauwerke, ausgenommen die rekonstruierten Kirchenbauten, aufweist. Der größte Teil der Innenstadt wird von Wohnbauten, denen die Plattenbauweise zugrunde liegt, beherrscht, es gibt breite Straßenzüge, aber wenig Geschäfte oder Gaststätten.

Ganz anders das nahe **Quedlinburg**, über dem auf beherrschender Höhe die **Stiftskirche St. Servatius**, berühmt durch den **Domschatz an erlesener mittelalterlicher Kunst**, thront, Grablage des Stifters, des **ersten ostfränkischen Königs Heinrich I. und seiner Gemahlin, der heiligen Mathilde**. **Mathilde** gehörte wie **Editha** (1. Gemahlin Otto I., Königin), **Adelheid** (2. Gemahlin Otto I., Königin/Kaiserin), **Theophanu** (Gemahlin Otto II., Kaiserin), **Kunigunde** (Gemahlin Heinrichs II.) und **Gisela** (Gemahlin Konrad II., Mutter Heinrichs III., Königin) zu den mächtigsten Frauen des Mittelalters.

Der unübersehbare Einfluss dieser hochgebildeten Adelsdamen wurde uns immer wieder vor Augen geführt. Ebenso bestimmend waren **Frauen des Hochadels vielerorts als Äbtissinnen**, z.B. eben in Quedlinburg. - Ab 1938 war die Domkirche von Quedlinburg von der SS unter Heinrich Himmler besetzt und wurde zu einer „Weihestätte“ der SS umfunktioniert. Himmler soll an diesem Ort „Zwiesprache“ mit Heinrich I. gehalten haben. **Quedlinburg** selbst hat seinen originalen Charme behalten und gehört zum **UNESCO-Weltkulturerbe**, es bietet eine Unzahl von reizvollen Motiven und lässt den Finger eines jeden Fotografen am Aufnahmeknopf nicht zur Ruhe kommen.

Ruhig hingegen liegt die **Stiftskirche St. Cyriakus** im nahen **Gernrode** mit der ältesten in Deutschland erhaltenen **Nachbildung des Heiligen Grabes**. Die Apsiden (im Osten mit dem Fresko „Christus als Weltenherrscher“, im Westen „Christus als Weltenrichter“) erinnern, wenn auch aus dem 19. Jhdt. stammend, in ihrer Farbgebung an Byzanz. Ungewöhnlich wirkt der doppelstöckige Kreuzgang an der Südseite.

Der **Dom St. Stephanus und St. Sixtus in Halberstadt** ist einer der wenigen großen Kirchenbauten des französischen Kathedralschemas in Deutschland. Der **Domschatz** gilt als weltweit bedeutender Kirchenschatz, vor allem die romanischen Bildteppiche aus dem 12. Jhdt. stellen Werke von Weltrang dar. - In Sichtweite des Domes, nur durch das freie Areal des weiten Domplatzes getrennt, erhebt sich die einzige viertürmige romanische Basilika Mitteldeutschlands, die **Liebfrauenkirche**, mit ihrem bedeutendsten Kunstwerk, den **fast lebensgroßen Stuckfiguren der zwölf Apostel, Marias und Jesu aus der Zeit um 1200** auf den Chorschranken. Bei dieser Gelegenheit soll erwähnt werden, dass sich von Anfang bis Ende unserer Reise alle Führerinnen und Führer durch großes Sachwissen, Freundlichkeit, verständliche Sprache und teilweise durch auffallende Eloquenz auszeichneten

Nur wenige Kilometer von Halberstadt entfernt liegt **Osterwieck am Ufer der Ilse**. Der offiziellen Legende zufolge wurde der Ort erstmals unter dem Namen **Seligenstadt** erwähnt, als **Karl der Große 780** in seinen Feldzügen gegen die heidnischen Sachsen hier ein **Missionsbistum** gründete. Hoch ragt die Front des romanischen Turmpaares des **St. Stephanus-Domes** über die Dachlandschaft einer Fachwerkstadt wie aus dem Bilderbuch empor. Das Hauptstück der Ausstattung ist ein spätgotischer Flügelaltar aus der Zeit um 1480, eine Marienkrönung darstellend, flankiert von den Heiligen Stephanus und Johannes dem Täufer.

Ein Abstecher in das nahe Dedeleben zur **Westerburg**, der **ältesten noch erhaltenen Wasserburg Deutschlands** mit zwei umlaufenden Wassergräben und Wall und einem hohen Bergfried, brachte Abwechslung, aber infolge Platzmangels nicht die erhoffte Einkehr zu einem sonntäglichen Abendessen, zu dem wir ins Casablanca, das bewährte Restaurant unseres Hotels in Halberstadt, zurückkehrten. Das Lokal war ursprünglich die Rübenwaschanlage der Zuckerfabrik, die heute unter diesem Namen in ein Zentrum diverser Unterhaltungsmöglichkeiten umgewandelt ist. Die Ausflugsfahrt durch die sonnige Landschaft hatte dennoch ihren Reiz: Die schier endlosen, intensiv gelb leuchtenden Rapsaussaaten, abgelöst von den tiefbraunen Äckern und kräftig grünen Getreidefeldern der fruchtbaren sogenannten **Magdeburger Börde**, die sich flachgewellt bis Hildesheim erstreckt, bezeugen in ihrer Anlage und Ausdehnung noch die einstige Kolchosenbewirtschaftung. Landschaftsprägend sind die Buschwerkinseln, die Baumreihen entlang der Felder und Straßen und die immer wieder sichtbaren **Windkraftanlagen**, die durch ihre sich drehenden Rotorblätter den ständig wehenden Wind über dem flachen Land zur Energiegewinnung nützen.

Besser erging es uns am Abend des nächsten Tages. Zunächst steht auf unserem Programm der Besuch des **ehemaligen Benediktinerinnenklosters St. Vitus in Drübeck**. Nach der Reformation evangelisches Damenstift, heute Begegnungsstätte der Evangelischen Kirche, erweist sich Drübeck als wohlgepflegte Anlage um eine 300-jährige Sommerlinde und einen ebenso alten Kastanienbaum.

Die **flachgedeckte Basilika mit Stützenwechsel** ist schlicht gehalten, im Westen erheben sich zwei mächtige sechseckige Türme.

Nur ein paar Kilometer entfernt liegt das **ehemalige Benediktinerkloster St. Peter und Paul im Areal des Schlosses Ilsenburg** auf einem Felsen über der Ilse. Von einem engagierten Verwalter werden uns mit der steingewölbten Heizungsanlage, dem **säulenbestanden Refektorium** und einem reich verzierten Fußboden aus Gipsestrich in der Kirche romanische Zeugnisse erläutert. Eine Einkehr im Schlosscafé rundet den Besuch ab.

Nach einem Spaziergang durch die lebhaft und farbenfrohe Stadt **Wernigerode**, in der gerade die traditionelle **Walpurgisnacht** nach- bzw. vorgefeiert wird, ersichtlich an Hexen-Dekorationen und Verkleidungen, erreichen wir die **ehemalige Zisterzienserabtei Michaelstein in Blankenburg**. Wegen der fortgeschrittenen Zeit ist nur mehr die Einkehr beim „Klosterfischer“ möglich, und das auch nur, weil die Wirtin Geschäftssinn hat und das eigentlich schon geschlossene Lokal aufsperrt, um für uns „Forelle im Silbermantel“ zu grillen. Die nette Umgebung, das ansprechende Lokal und die gute Bewirtung führten zu einem frohen und gelungenen Abschluss dieses Reisetages.

Der 1. Mai, einst großer Feiertag im Arbeiter- und Bauernstaat, versammelte diesmal nur ein paar Dutzend Unentwegte mit roten Fahnen und Parolen auf dem **Domplatz von Magdeburg** (zu 90% im Krieg zerstört), auf dem wir uns zu einer Domführung eingefunden hatten.

Ein steifer Wind ließ die Demonstranten, aber genauso auch uns die Kälte spüren, wir waren froh, ins Innere der **Domkirche St. Mauritius und St. Katharina** zu kommen. Der Dom ist **Predigtkirche der Landesbischöfin der Evangelischen Kirche in Mitteldeutschland**, das Wahrzeichen der Stadt und die am frühesten fertiggestellte Kathedrale der Gotik auf deutschem Boden. Wir beginnen unseren Rundgang vor der Grabkapelle des Erzbischofs Ernst von Sachsen in der Turmhalle, stehen dann vor einem **Taufbecken aus rötlichem Porphy**r, das aus Ägypten stammt und von Kaiser Otto I. aus Italien mitgebracht worden war. Ein mächtiger gotischer Lettner mit filigranen Figuren und Türmchen trennt den Hohen Chor ab. Hier, im Hohen Chor, befindet sich das **Grab Otto des Großen**, des ersten Kaisers des Heiligen Römischen Reiches. An der Seitenwand einander gegenüber stehen die Kirchenpatrone, die Heilige Katharina und der Heilige Mauritius, dargestellt als Schwarzafrikaner in römischen Diensten. Der Sarkophag von Ottos erster Gemahlin Editha ist im Chorumgang zu finden. In der **Paradieshalle** erheben sich auf hohen Konsolen die Figuren der **Synagoge und der Ecclesia**, ihnen gegenüber befinden sich die ausdrucksstarken Gestalten der **fünf töricht und fünf klugen Jungfrauen**. Vor der Paradieshalle zieht das bekannte **„Mahnmal des Krieges“ Ernst Barlachs** als „Denkzeichen gegen den Krieg“ die Blicke auf sich. Die **Heiliggrab-Kapelle** birgt ein sitzendes Paar, dessen Deutung umstritten ist: Christus und Ecclesia oder doch Otto der Große und Editha? Zu guter Letzt durchschreiten wir Teile des **zweigeschossigen Kreuzganges**. Nach der Führung ist das Bedürfnis nach Wärme und Schutz vor dem Wind im allgemeinen groß, und der Rathauskeller vermag beides zu bieten. Davor harret eine **vergoldete Kopie des Magdeburger Reiters** unter dem Baldachin einer Aedicula auf hohem Sockel mit Blick auf das Rathaus aus, vermutlich Otto der Große. Es handelt sich um das früheste lebensgroße rundplastische Reiterstandbild des Mittelalters (um 1240) und gehört zu den erstrangigen Werken der europäischen Kunstgeschichte. Wenige von uns trotzen dem unfreundlichen Wetter und lassen sich den Weg zur und entlang der Elbe nicht entgehen.

Auf der Rückfahrt nach Halberstadt steht noch ein Besuch des **ehemaligen Benediktinerklosters Gröningen** mit der von blühendem Flieder umstandenen **Kirche St. Vitus** auf dem Programm. Aufmerksamkeit erregt der **achteckige Vierungsturm**. Das Innere ist im Zustand der Renovierung, doch scheint ein wirksamer Sponsor zu fehlen. Bemerkenswert ist das **stuckverzierte Emporerelief** (eine farbige Kopie), ein romanischer Taufstein, ein Tympanon mit einem Lebensbaumrelief und Reste romanischer Wandmalereien.

Nach dem Besuch Magdeburgs führt uns unsere Reise weiter am Nordfuß des Harz mit Blick auf Brocken bzw. Blocksberg, vorbei an Goslar, nach Niedersachsen bis **Hildesheim**, eine Stadt etwa von der Größe Klagenfurts. Wir werden erwartet von Dr. Vogel, dem Vorsitzenden der Deutsch-Italienischen Gesellschaft Hildesheim. Dr. Vogel hat für uns eine Stadtführung besorgt und begleitet uns auch auf unserem Weg durch seine Heimatstadt, die **vor dem Zweiten Weltkrieg als die schönste Fachwerkstadt Europas** bezeichnet wurde. Vom historischen Marktplatz, auf dem geschäftiger Marktbetrieb herrscht und der auf seinen vier Seiten vom Rathaus und hoch aufragenden, kunstvoll und aufwendig gestalteten Hausfassaden gerahmt ist, streben wir als erstem Ziel der **Michaeliskirche** zu, die zusammen **mit dem Hildesheimer Dom zum UNESCO-Weltkulturerbe** zählt. St. Michael ist eine der bedeutendsten erhaltenen Kirchen im ottonischen, also vorromanischen Baustil, eine doppelchorige Basilika mit zwei Querhäusern und einem quadratischen Turm über jeder Vierung. Die Querhäuser werden von je zwei im unteren Teil achteckigen, im oberen Teil runden, kleineren Treppentürmen flankiert.

**Stifter ist Bischof Bernward von Hildesheim.** Er bestimmte die Krypta dieser Kirche zu seiner Grablege und gab der Anlage den Namen des „Totengeleiters“ St. Michael. Entlang des „Welterbebandes“ erreichten wir als zweites großes Ziel den **Dom Mariä Himmelfahrt**, zu dessen Anziehungspunkten besonders die **Bernwardtür** mit der Darstellung der **biblischen Heilsgeschichte in 16 Feldern** zählt, ein Meisterwerk des mittelalterlichen Bronzegusses, von Bischof Bernward **um 1015** in Auftrag gegeben. Die **bronzene Bernwardsäule** zeigt nach dem Beispiel der antiken Trajans- zw. Marc-Aurel-Säule **28 Szenen aus dem öffentlichen Leben Jesu** in einem spiralförmigen Bilderband, der **Heziloleuchter aus vergoldetem Kupfer, 1061** von Bischof Hezilo gestiftet, ist ein **Radleuchter von 6 Meter Durchmesser** und symbolisiert das **himmlische Jerusalem**. Wie meistens kann man als Einmalbesucher nur (zu) wenig im Kopfe speichern und mitnehmen. Bei den Luftangriffen im Zweiten Weltkrieg wurde der Dom bis auf das Westwerk, die südlichen Langhausarkaden und die Außenmauern völlig zerstört und musste nach dem Wiederaufbau als einziger Dom in Deutschland neu geweiht werden. Festgehalten soll bei dieser Gelegenheit werden, dass die Schäden, die in allen Teilen Deutschlands durch Bombardements gerade in den letzten Monaten des Zweiten Weltkrieges verursacht wurden, enorm waren, dass aber für deren Beseitigung und für die Wiedererrichtung von Kulturdenkmälern als identitätsstiftenden Zeugnissen der Vergangenheit mit sichtbarem Erfolg größte Anstrengungen unternommen wurden und werden. - Das Abendessen wurde uns diesmal im noblen Parkhotel Berghölzchen mit weißen Handschuhen vorgelegt.

Die Heimreise verlief in zwei Etappen. **Würzburg am Main** zeigte sich in der warmen Maiensonne von der schönsten Seite und lud zum Stadtspaziergang ein, bis uns das **Wunderwerk der barocken Residenz** mit all ihrer Pracht in ihren Bann zog. Von der **Sala Terrena mit dem Göttermahl** werden wir in das überwältigende **Treppenhaus mit dem Tiepolo-Fresko**, das auf 677 Quadratmetern der Verherrlichung des Hausherrn **Freiherr Johann Philipp von Greiffenclau zu Vollraths, Fürstbischof von Würzburg und Herzog in Franken**, mit den vier damals bekannten Erdteilen dient, durch die anderen Prunkräume wie **Weißer Saal, Kaisersaal und Spiegelkabinett** geführt. Nach der teilweise nüchternen und geradlinigen Romanik der vergangenen Tage bildet der lebensfrohe Überschwang und die heitere Atmosphäre der Stadt am Main, deren Schutzpatron St. Kilian zugleich auch Patron des (Franken-)Weines ist, einen starken Kontrast und einen fulminanten Abschluss.

Auf der letzten Etappe unserer Reise durch Bayern versuchten wir das Erlebte im Geiste zu rekapitulieren und zu ordnen. In seinen Dankesworten an unsere geschätzte Reiseleiterin fasste Dr. Boehm zusammen, dass uns diese Fahrt nicht nur eine Erweiterung unseres Wissens bezüglich Romanik in Deutschland gebracht hat, sondern ebenso unsere Kenntnisse in der Historie des Mittelalters erneuert und vertieft und uns mit der Geographie des bisher eher unbekanntes Bundeslandes Sachsen-Anhalt bekanntgemacht hat. Die Zufriedenheit mit und die Freude über und die Begeisterung für diese Fahrt sollen Lohn und Dank zugleich für unsere Reiseleiterin Frau DDolm. Trude Graue sein.

Mag. Helmut Graf

## **Auf den SPUREN der OTTONEN**

POWER POINT PRÄSENTATION in DEUTSCHER Sprache von  
**DDolm. Trude GRAUE**

**Mittwoch, 12. Dezember 2018 um 19 Uhr; Kärntner Landesarchiv, St. Ruprechterstr. 7**  
Im Anschluss an den Vortrag vorweihnachtliches Beisammensein

## **CORSO di CUCINA - Cuciniamo Insieme**

Dopo la lunga pausa estiva torniamo a proporvi i **nostri saporiti appuntamenti gastronomici** per ritrovarci insieme a chiacchierare, pasticciare, sperimentare ... e mangiare con buon gusto dietro ai fornelli della cucina, guidati dal nostro fidato **Enrico Scaccabarozzi**.

Troviamoci **Lunedì 26 novembre 2018 alle ore 18.00** per celebrare l'autunno preparando insieme una **"fantasia" di tortellini e tortelloni emiliani** (dai bolognesi alla mortadella ai mantovani alla zucca) accompagnati da un buon bicchiere di vino e da un'allegria compagnia.

**Mindestteilnehmerzahl: 10 Personen;** rechtzeitige ANMELDUNG ist erforderlich und diese ist nur bei gleichzeitiger Bezahlung der Kosten gültig: **37,- Euro pro Person für Kochkurs, Essen und Getränk.** Herzlich WILLKOMMEN sind routinierte KöchInnen, aber auch „Lehrlinge“ - erfahrene ItalianistInnen und AnfängerInnen.



## Insegnare ~~NON~~ fa per me!/?

"Insegnare non fa per me!" Questo è quello che pensavo fino a poco tempo fa. Non tanto per mancanza di fiducia nella mia capacità, ma perché credevo che mai avrei avuto i giusti stimoli per fare questo lavoro nel migliore dei modi e avrei insegnato come fanno i cattivi professori: in modo svogliato. Una breve esperienza di insegnamento della lingua italiana a Edimburgo, unico lavoro trovato dopo due settimane di ricerca nella capitale scozzese, ha poi cominciato a farmi parzialmente cambiare idea o, per lo meno, a far nascere dei dubbi in me e a pensare: "insegnare non fa per me?" Alcuni anni dopo, finiti gli studi in traduzione e desideroso di passare ancora un po' di tempo all'estero per migliorare la lingua e conoscere nuove persone, culture e nuovi luoghi, mi sono candidato a un bando del Ministero dell'Istruzione per lavorare come assistente di lingua italiana nelle scuole superiori austriache, disposto ad essere mandato ovunque, pur di partire. Questo generico ovunque si è poi trasformato in Klagenfurt e durante quest'anno di assistenza alla HAK bilingue di Klagenfurt e all'HTL di Ferlach il "non" dalla frase iniziale è stato del tutto cancellato, tanto che dopo alcuni mesi di digiuno dall'insegnamento, poiché il contratto di assistente era di un solo anno e non rinnovabile, trovarmi dietro la cattedra a cercare di spiegare come funziona la mia lingua madre mi mancava. È stato in quel momento che ho deciso, dopo aver tanto sentito parlare della Dante Alighieri di Klagenfurt e della sua direttrice Trude Graue da Giulio, Teresa e Laura, miei cari amici e insegnanti della Dante Alighieri, di andare a fare un giro in Gasometergasse 12 con un curriculum vitae in mano e chiedere se, per caso, c'era bisogno di un altro insegnante di italiano in futuro. Dopo un breve colloquio informale con la direttrice e un paio di sostituzioni, mi è stata data la possibilità di tenere due corsi di livello intermedio il lunedì mattina.

Dalla primissima ora di lezione tutto è andato benissimo. Davanti a me ho trovato persone talmente curiose e desiderose di imparare che alla fine del primo giorno uno dei due gruppi mi ha chiesto se avevo preparato dei compiti a casa per la settimana successiva. Io, per non fare la figura dell'insegnante severo e pensando in questo modo di ingraziarmi i gruppi, non avevo preparato nessun compito. Grave errore ... che da quella volta in poi non ho (quasi) più commesso e gli studenti delle volte si sono addirittura lamentati per i troppi compiti mentre altre volte non li hanno semplicemente fatti, giustificandosi dicendo di non aver avuto tempo perché erano andati a sciare (come se fosse una scusa valida!).

La passione di queste persone mi ha dato una carica enorme che mi ha spronato a fare del mio meglio per rendere le lezioni piene, interessanti, dinamiche e varie, passando da argomenti di grammatica da fare incaponire la pelle, come le temibili frasi complete e il discorso indiretto, a letture di racconti, tradizioni e piatti tipici italiani, a canzoni del repertorio del mio Paese. Di tutto un po' insomma, sempre cercando di dare tutto lo spazio necessario al dialogo in italiano per dare agli studenti gli strumenti necessari per un incontro culturale e linguistico con gli italiani in Austria e nella vicina Italia.

Ulteriore aspetto che ho molto apprezzato della Società Dante Alighieri di Klagenfurt è l'importanza data alla diffusione, oltre che della lingua, anche della cultura italiana grazie a numerose iniziative di vario tipo, come ad esempio viaggi in Italia, serate di conversazione a cena e presentazioni riguardanti letteratura e politica.

Apprezzando in particolar modo questa caratteristica della Dante Alighieri che la distingue da una semplice scuola di lingua, ho anch'io cercato di dare il mio piccolo contributo passivo, partecipando a diversi eventi, e attivo, scrivendo un articolo per il ***Dante Giornale*** in occasione del sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma e presentando la legge di riforma costituzionale del 2016 poco prima del referendum.

Per riassumere, la mia esperienza alla Dante Alighieri di Klagenfurt è stata estremamente positiva grazie alla disponibilità e alla correttezza della direttrice DDolm. Trude Graue, alla gentilezza e precisione della segretaria Susanne Petritz e all'allegria ed energia dei miei carissimi studenti, che credono ancora oggi che la buona riuscita del corso sia stata merito mio e invece è stata in grandissima parte merito loro. Mentre scrivo questo testo mi trovo in un altro Paese e non so ancora se avrò la possibilità di insegnare ancora nel prossimo futuro. Lo spero perché adesso so che insegnare fa per me!

Dott. Andrea BONIZZI

### ÜBERSETZERSEMINAR

Wir nehmen das Übersetzerseminar wieder auf und treffen uns am **Mittwoch, dem 7. November 2018 um 17 Uhr in den Räumen der DANTE.**

Der zu übersetzende Text wird Ihnen rechtzeitig davor zugeschickt, wenn Sie sich im Büro für dieses Seminar anmelden und uns Ihre Mail-Adresse bekannt geben.

Die Teilnahme an diesem Seminar ist kostenlos. Gute Kenntnisse in beiden Sprachen sind Voraussetzung.

**SPEZIALFÜHRUNG durch die Ausstellung**

## **KLAGENFURT 500 - eine STADT in BILDERN**

**„Verbrannt, verschenkt und wachgeküsst“**

Am **Mittwoch, dem 14. November 2018 um 16 Uhr** führt **Dr. Wilhelm DEUER** (nach seinem äußerst interessanten Vortrag über „**Italienische Bauhandwerker in Kärnten**“) Mitglieder der Dante Alighieri Gesellschaft Klagenfurt durch diese Ausstellung mit Schwerpunkt Italien.

**Treffpunkt** für die Führung ist um **16 Uhr vor der Stadtgalerie in der Theatergasse**

**Kosten pro Person 10,- Euro** (für Eintritt und Führung)

Die **Teilnahme** an dieser Führung ist nur **nach vorheriger Anmeldung im Büro** der Gesellschaft und **nach Bezahlung der Kosten für Eintritt und Führung** möglich.

**ACHTUNG:** Beschränkte Teilnehmerzahl

**PLIDA** - L'italiano scritto. Parlato. Certificato

**XXXVIII corso di aggiornamento**

**SONO SOLO CANZONETTE?**

**Testi e musica nelle classi di italiano L2/LS**

Società Dante Alighieri: Piazza Firenze, 27 – ROMA

**9 – 11 novembre 2018**

Il corso si rivolge a tutti i docenti di italiano L2/LS e ai docenti della scuola italiana che insegnano in classi con apprendenti stranieri. L'utilizzo della canzone nelle classi di lingua rappresenta una valida risorsa non solo per motivare gli studenti, ma anche per far apprendere l'italiano in modo efficace.

Durante il corso verranno presentate le basi scientifiche che motivano la proposta di canzoni nella classe di lingua, e verrà illustrata un'ampia serie di attività utili a gestire la lezione di lingua in classi mono e plurilivello con le canzoni.

Lo scopo di questo corso è quello di offrire a studenti e docenti di italiano L2 e LS uno strumento di lavoro rigorosamente impostato dal punto di vista scientifico ma che risulti piacevole, vario e adattabile ai diversi contesti di insegnamento e apprendimento.

A un breve ma significativo inquadramento teorico, quindi, faranno seguito – coerentemente con lo stile di formazione teorico-pratica dal PLIDA - diversi laboratori in cui verranno declinati dal punto di vista operativo i fondamenti scientifici esposti.

Totale moduli: 6 moduli.

Quota d'iscrizione: Euro 150,-

Per ulteriori informazioni, scrivere a [plida@ladante.it](mailto:plida@ladante.it) o telefonare allo +39 06 687 73 787

### **Die nächsten PLIDA PRÜFUNGSTERMINE**

**Mittwoch, 28. November 2018: A1, A2, B1**

**Donnerstag, 29. November 2018: B2, C1, C2**

Anmeldung zu den Prüfungen zumindest 4 Wochen vor dem Termin im Büro der Gesellschaft bei gleichzeitiger Bezahlung der Prüfungsgebühren

## **LA BOHEME – opera lirica di Giacomo PUCCINI**

**MMag. Anna FAGGIN** presenterà il dramma lirico de La Bohème che racconta la vita e le storie d'amore di giovani artisti poveri.

Siamo attorno al 1830, a Parigi, in una misera soffitta: quattro giovani artisti conducono "una vita gaia e terribile", la "bohème" appunto ...

I soldi mancano quasi sempre, spesso non ci sono nemmeno per mangiare, ma la gioven-tù e la spensieratezza aiutano a superare molti ostacoli.

Nell'opera si dipanano le storie d'amore fra Marcello e Musetta e fra Rodolfo e Mimì, concludendosi con la morte di quest'ultima.

Andremo alla scoperta assieme di questa meravigliosa opera: la storia, i personaggi, i passi musicali più importanti, le arie più famose.

Avremo così modo di apprezzare ancora di più l'opera nel momento stesso in cui avremo la possibilità di vederla in scena!

**FREITAG, 16. November 2018 um 17 Uhr in den Räumen der DANTE**

Um vorherige Anmeldung wird gebeten; Kostenbeitrag Euro 7,-

**Im Stadttheater KLAGENFURT ab 20. Dezember 2018**

## **VORSCHAU**

**SAMSTAG, 26. Januar 2019**

Fahrt in das Opernhaus **TEATRO VERDI in TRIEST** zur Oper

**NABUCCO von Giuseppe VERDI**

**Abfahrt in Klagenfurt um 9 Uhr** am Busbahnhof (diverse Zusteigestellen)

Fahrt über die Autobahn nach TRIEST - Führung durch das Opernhaus und Stadtführung

Nachmittagsvorstellung

**Rückkehr nach Klagenfurt gegen 22.15 Uhr**

Kosten für die Fahrt und die Eintrittskarte (gute Plätze) **pro Person 119,- Euro**

Wir fahren mit Hr. Ernst Bauer von INTEMPO

Da die Nachfrage sehr groß ist, werden Interessenten gebeten, sich möglichst bald (in jedem Fall bis spätestens 13. Dezember 2018) im Büro der Gesellschaft für diese Fahrt anzumelden und bei dieser Gelegenheit auch den Beitrag in Höhe von 119,- Euro zu bezahlen.

## **FAHRT ZU EINEM FUSSBALLSPIEL nach UDINE**

Interessenten an einer solchen Fahrt werden gebeten sich im Büro zu melden und bei dieser Gelegenheit die folgenden Daten bekannt zu geben:

- Vor- und Zuname
- Geburtsort und Geburtsdatum
- Adresse, E-Mail-Adresse und Telefonnummer
- Kopie des Reisepasses

Diese Daten/Dokumente sind Voraussetzung, damit wir die Karten besorgen können. Sie werden dann sofort von uns verständigt, sobald die Entscheidung für den Termin und die Paarung gefallen ist. Dann erwarten wir von Ihnen die Nachricht, ob Sie an dieser Fahrt teilnehmen werden und ersuchen Sie die Bezahlung der entsprechenden Kosten für Fahrt und Eintrittskarte vorzunehmen.

# **JACOPO ROBUSTI - PROGETTO TINTORETTO 500**

Der venezianischste unter den Künstlern der Renaissance, der im Auftrag von Dogen und anderen bedeutenden Persönlichkeiten der Lagunenstadt Paläste und Kirchen verschönerte, hat mit seinem Genius und seinem Stil deutliche Zeichen in Venedig hinterlassen. Er hat darüber hinaus ganze Generationen von Kunstliebhabern in Erstaunen versetzt und nicht nur seine Zeitgenossen beeindruckt, sondern auch El Greco und Rubens. In gewisser Weise hat er auch die Sensibilität heutiger Künstler vorweggenommen und ist noch nach Jahrhunderten in der Lage das Publikum zu faszinieren, das aus Anlass der Feierlichkeiten zu seinem 500. Geburtstag nach Venedig kommt, um die ihm gewidmeten Ausstellungen zu sehen, und die anderen Werke, die in der Stadt verstreut sind.

Seit der letzten ihm in Venedig gewidmeten Ausstellung sind 80 Jahre vergangen und man kann nun im **PALAZZO DUCALE** (noch bis zum 6. Januar 2019) eine außerordentliche Werkschau bestaunen: **TINTORETTO 1519 – 1594**, die sich mit der fruchtbarsten Schaffensperiode des Künstlers beschäftigt: von seinem Durchbruch in der Mitte der vierziger Jahre des 16. Jahrhunderts bis zu seinen letzten Werken. Darunter auch jene Arbeiten, die er für diesen Palast geschaffen hatte und die – neben einer Reihe weiterer Meisterwerke – am Originalschauplatz zu sehen sind.

Zur gleichen Zeit wird die Ausstellung **IL GIOVANE TINTORETTO** in der **Gallerie dell'Accademia** di Venezia gezeigt, die die Meisterwerke aus den ersten Jahrzehnten seiner Tätigkeit zusammenfasst.

Viele weitere Institutionen der Lagunenstadt feiern auf unterschiedlichste Art und Weise diesen Künstler: mit Tagungen, Publikationen und anderen Initiativen, die auch vom Bürgermeister der Stadt unterstützt werden. Darunter besonders die **Scuola Grande di San Rocco**, einer der bedeutendsten Orte, an denen der Künstler tätig war und wo seine beeindruckenden malerischen Zyklen aufbewahrt werden.

Zu diesen Institutionen zählt auch die Kurie des Patriarchen von Venedig, die für die zahlreiche Kirchen zuständig ist, in denen weitere bedeutende Arbeiten des Meisters bestaunt werden können. Entscheidend war auch der Beitrag von *Save Venice Inc.*, die in den letzten zwei Jahren wissenschaftliche Untersuchungen unterstützte und die Restaurierung zahlreicher Werke des Künstlers vornehmen ließ, die sich in Venedig befinden (18 Bilder und das Grab des Meisters).

Il tema dell'“**Ultima cena**” torna in varie fasi della vita e della carriera del Tintoretto. Oltre a quella di San Polo ecco altri esempi a Venezia:

## **SCUOLA GRANDE di SAN ROCCO**

Confraternita in cui l'artista, che ebbe vita lunghissima, lavorò per ben 40 anni. Qui “L'ultima cena” è come sollevata su un palcoscenico grazie all'espedito dei grandi gradini. La disposizione della tavola in diagonale e l'illuminazione febbrile accentuano il movimento delle figure.

## **SAN GIORGIO MAGGIORE**

Capolavoro degli ultimi anni. Il lungo tavolo in diagonale, gli angeli che appaiono come fantasmi di luce, il vortice spaziale, la densità della pittura, tutto concorre a restituire l'insopportabile angoscia della scena del tradimento di Cristo.

## **SAN TROVASO**

Dipinto giovanile. Il quadro è avvolto da luce naturale, con una composizione mossa e ricca di realismo da scena di “genere” con la vecchia che fila, il gatto sullo scaldino, il fiasco.

Die Dante Alighieri Gesellschaft Klagenfurt plant eine

## **Kulturfahrt zu den genannten Ausstellungen**

### **TERMIN: Freitag, 30. November bis Sonntag, 2. Dezember 2018**

Die Hin- und Rückfahrt wird mit der Bahn erfolgen. Geplant sind zwei Übernachtungen in einem Hotel im Zentrum von Venedig auf der Basis Übernachtung mit Frühstück. Außerdem die **Führungen in der Ausstellung im Palazzo Ducale**. - Selbstverständlich können auch die anderen beiden Ausstellungen in der **Scuola Grande di San Rocco** und den **Gallerie dell'Accademia** besichtigt werden; sie wurden nicht in das Programm aufgenommen, um den Reiseteilnehmern auch Zeit für andere Sehenswürdigkeiten zu lassen. Bei Drucklegung des vorliegenden DANTE GIORNALE steht das Hotel noch nicht fest.

Für die Fahrt, 2 Übernachtungen mit Frühstück, Eintritt und Führung in der Ausstellung im Palazzo Ducale ist mit Kosten von ca. 270,- Euro pro Person zu rechnen.

Interessenten an der Fahrt können sich im Büro vormerken lassen; bei Vorliegen aller Details und Kosten werden sie umgehend verständigt. - **KEINE EINZELZIMMER** - Nutzung des **Doppelzimmers als Einzelzimmer** mit entsprechendem Aufschlag möglich (Verdoppelung des Zimmerpreises).

**Maximale Teilnehmerzahl 25 Personen.**